



Oggi

Oggi è venerdì 8 ottobre

Il Santo del giorno

La Chiesa celebra Santa Reparata. Nel III secolo, a causa del suo rifiuto di sacrificare agli idoli, a Cesarea di Palestina viene sottoposta ad atroci torture e infine uccisa con la sua anima che libra sotto forma di colomba. È compatrona di Firenze, dove è stata rappresentata da illustri artisti.

Il Tempo

Ancora nubi in transito e piogge sparse sul Paese. Al Nord cielo più coperto nel pomeriggio, con neve sull'Appennino toscano-emiliano. Piogge sul versante adriatico al Centro, così come in Puglia, Molise, Basilicata e Calabria.



Compleanno

Auguri a Sigourney Weaver, che compie 72 anni. Nata a New York dal presidente dell'emittente tv "Nbc" e un'attrice irlandese, studia teatro alla Yale University. Nel '79, grazie alla recitazione in "Alien", assurge alla fama mondiale e nel '86, con il primo seguito del film, riceve la candidatura all'Oscar: è la prima ad essere candidata per un film horror/fantascientifico. È anche la prima attrice a vincere due Golden Globe nello stesso anno, nel '89, con "Gorilla nella nebbia" e "Una donna in carriera".



La ricorrenza

L'8 ottobre 1815 l'ex re di Napoli Giocchino Murat, appena sbarcato al porticciolo di Pizzo Calabro nel tentativo disperato di riprendersi il Regno, viene intercettato dagli agenti della gendarmeria borbonica che lo arrestano rinchiudendolo nelle carceri del castello, dove viene fucilato 5 giorni dopo.



In TV

Su Raiuno, a mezzanotte, "Tv7". Come ogni venerdì in seconda serata, ecco l'approfondimento del Tg1 che si occupa di politica, cultura, spettacolo, costume e sport in brevi servizi o inchieste.

Lanciato nel lontano '63, ricalca l'esperienza di "Rotocalco televisivo-Rt" di Enzo Biagi.

Cdm: cinema e teatri al 100%. Discoteche al 50%.

Le nuove misure, che entreranno in vigore dall'11 ottobre, differiscono a seconda delle fasce cromatiche: riaprono al 100% della capienza cinema, teatri e spazi culturali in zona bianca, mentre scendono al 50% in zona gialla. In zona bianca resta l'obbligo di mascherina e di esibire il Green Pass all'ingresso, ma cade quello del distanziamento interpersonale. Aumenta la capienza per gli eventi sportivi, che passa dal 50% al 75% negli impianti all'aperto e dal 35% al 60% nei palazzetti al chiuso, a prescindere dalla fascia cromatica. Inoltre riaprono le porte



delle discoteche a un numero di persone maggiore rispetto a quello ipotizzato nei giorni scorsi: potranno infatti accogliere persone al 50% della capienza massima e non al 35% per quanto riguarda i luoghi al chiuso, mentre il limite si alza al 75% per i locali all'aperto. Obbligo di mascherina per i clienti, tranne che nei momenti del ballo, e di predisporre impianti di areazione per i gestori.

Le reazioni dei ministri.

Le decisioni prese ieri sera dal Consiglio dei ministri sono state immediatamente salutate con favore dal ministro della Cultura, Dario Franceschini, che nelle scorse settimane si era battuto in prima persona per un allentamento delle restrizioni in cinema, teatri e concerti. «Da tempo siamo convinti della totale sicurezza di questi luoghi con l'utilizzo del Green Pass e di tutte le misure di prevenzione: dal controllo della



temperatura all'utilizzo della mascherina», ha commentato invitando «gli italiani a tornare a vivere la cultura in tranquillità e sicurezza». Soddisfatto anche Andrea Costa, sottosegretario alla Salute: «Ora dobbiamo lavorare per raggiungere



il 100% delle capienze entro le prossime settimane nei settori laddove sarà possibile, osservando con attenzione e prudenza i dati favorevoli della pandemia».

Mogol: «Grazie Franceschini». Il celebre paroliere, presidente della Siae che nei giorni scorsi aveva lanciato un appello per la riapertura al 100%, ringrazia il ministro e commenta: «Finalmente tutta la cultura ricomincia a vivere».

continua a pagina IV

segue da pagina III

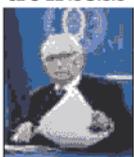
Recovery, cabina di regia: 9 miliardi per la ricerca. Si è tenuta ieri a Palazzo Chigi la prima cabina di regia sul Pnrr. Al centro del dibattito i temi della scuola, dell'università, dell'educazione. Tra le varie misure messe a punto: 9 miliardi per la ricerca, impegno per aumentare i posti letto universitari con un incremento di 60mila unità, 17 miliardi di investimenti per la scuola di cui 3 per affrontare l'emergenza asili nido, l'introduzione di lauree abilitanti, che facilitino l'accesso all'esercizio delle professioni.



Draghi: «Presto un altro decreto». «La presidenza - ha detto il presidente del Consiglio in conferenza stampa a margine della cabina di regia - ha già chiesto a tutti i ministeri ulteriori provvedimenti necessari per semplificare gli iter dei singoli progetti e del Piano: molti sono già arrivati e presto ci sarà un altro provvedimento con altre semplificazioni».

«Balneari? Ci stiamo pensando». Il presidente Draghi ha parlato delle concessioni ai balneari, tema al centro del dibattito con la Lega: «Sui balneari ci stiamo pensando, ora vediamo anche perché ci sono anche una serie di sentenze, credo del Consiglio di Stato, previste a breve e quindi forse è opportuno vedere questa sentenze cosa dicono». E a proposito di un provvedimento sulla concorrenza, ha detto ancora, «effettivamente è previsto in un consiglio dei ministri nelle prossime due settimane. Diciamo entro il mese di ottobre».

Bianchi: «Sei riforme per la scuola entro il 2022». In conferenza stampa il ministro dell'Istruzione ha detto che sono già previsti 5 miliardi per novembre destinati a mense, palestre, nidi-infanzia, didatti-



Reso: 2-14%, 3-14%, 4-12%, 5-13%, 6-13%, 7-13%, 8-12%, 9-13%, 10-13%, 11-13%, 12-13%, 13-13%, 14-12%, 15-13%

Governo ha riposto la scuola al centro di questo nostro Paese in trasformazione. Il nostro cammino ha due componenti, riforme e investimenti» Bianco ha parlato di sei riforme da adottare entro il 2022, le prime: «istituti professionali, orientamento al lavoro, riorganizzazione sistema».

Covid, Draghi: «Numero di morti ancora inaccettabile». Il presidente del Consiglio italiano ha partecipato alla settima Conferenza dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi del G20. «La pandemia è finalmente sotto controllo in molte parti del mondo grazie a campagne di vaccinazione efficaci - ha detto -. Ma il Covid-19 continua a colpire duramente molti Paesi. A fine settembre, si contavano più di 50mila morti al giorno, nonostante l'enorme aumento della produzione di vaccini. Un numero così alto di morti è semplicemente inaccettabile».



«Combattere la disinformazione sui vaccini». Draghi ha inoltre aggiunto sui vaccini: «Il messaggio ai nostri concittadini deve essere molto chiaro. I vaccini sono sicuri. I vaccini salvano vite».

Il presidente del Consiglio italiano ha spiegato che «nei Paesi ricchi, le dosi di vaccino sono ampiamente disponibili, ma una minoranza dei nostri concittadini rifiuta di vaccinarsi, o esita a farlo. Questo comportamento è spesso dovuto alla paura che i vaccini non siano sicuri o efficaci, nonostante l'evidenza scientifica dimostri il contrario». I Parlamenti, secondo il primo ministro, «possono fare molto» per sostenere i Governi nel loro impegno «contro la disinformazione in materia di vaccini».

«Raggiunti compromessi difficili tra libertà e sicurezza». Il presidente Draghi ha sottolineato che «i Parlamenti sono stati motore di sviluppo economico e civile. Avete vigilato sull'operato dei Governi e indirizzato lo scontro politico verso soluzioni costruttive. Avete mediato tra gli interessi di diversi gruppi, lavoratori e imprenditori, giovani e anziani. Avete raggiunto compromessi difficili tra libertà e



sicurezza, profitto e solidarietà. Vi siete battuti per il progresso delle nostre società e avete difeso lo Stato di diritto e le libertà fondamentali. Dobbiamo essere grati ai



Parlamenti per ciò che hanno fatto e per quello che continuano a fare». Sottolineando che è necessario un «multilateranesimo forte e pragmatico», Draghi ha affermato che il vertice dei capi di Stato e di Governo del G20 a Roma a fine ottobre è «un'occasione unica».

continua a pagina VI

segue da pagina V

La Merkel si congeda: «Il mio amore per l'Italia resterà». Dopo 16 anni, la Merkel si appresta a lasciare la carica di cancelliera tedesca e ieri ha svolto la sua ultima visita in questa veste nel nostro Paese. In una conferenza stampa congiunta con il presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi, la Merkel si è così rivolta a lui: «Forse sarà il nostro ultimo incontro bilaterale, mi fa molto piacere essere qui. In pochi mesi di collaborazione si è creata una collaborazione molto stretta». Ed ha aggiunto: «Anche quando era alla Banca



centrale abbiamo collaborato e Draghi è stato un garante dell'euro». La cancelliera tedesca ha spiegato che Italia e Germania devono lavorare insieme sul Covid, sugli investimenti futuri da fare e sulla Libia in quanto, ha detto, «questo è il tempo della collaborazione». La Merkel ha aggiunto: «Il mio amore per l'Italia continuerà, farò un soggiorno a Roma, tornerò in Italia in altre vesti». Prima di arrivare a Palazzo Chigi, la cancelliera tedesca aveva incontrato Papa Francesco in Vaticano, con cui ha parlato di Unione europea e clima.

«Pnrr? Il vostro Paese spenderà bene i soldi». La cancelliera Angela Merkel ha parlato anche del Recovery, affermando che il presidente Draghi in Italia «ha presentato un ottimo programma. Siamo più che sicuri che questi soldi saranno spesi molto bene in Italia per fare del bene alla popolazione».

Il saluto di Draghi alla cancelliera: «Ci mancherà». «Merkel è stata una campionessa del multilateralismo quando altri Paesi si schieravano per il protezionismo



e l'isolazionismo. Ha avuto il coraggio di difendere i valori delle democrazie aperte durante le crisi in Siria e in Ucraina. Ed è stata un esempio per tante ragazze e giovani donne interessate alla

vita politica. Ha trasformato il ruolo della Germania in Europa. Ci mancherà, ma sono sicuro avremo modo di vederla altre volte in Italia - magari in occasioni di maggiore relax - visto il suo amore per il nostro Paese». Così il presidente del Consiglio Mario Draghi dopo aver incontrato a palazzo Chigi la cancelliera tedesca.

Sicilia in bianco da domani. Finisce il periodo in zona gialla della Sicilia, unica regione a essere stata retrocessa dalla fine di giugno. L'ordinanza del ministro Speranza verrà adottata oggi, ma l'annuncio del cambio di colore è arrivato ieri dall'assessore alla Salute, Ruggero Razza. «Ho sentito il ministro Speranza - ha detto - per la Sicilia varrà il decreto legge convertito, quindi la zona bianca sarà immediata: non da lunedì ma da sabato, questo mi ha anticipato il ministro». Torna a cadere l'obbligo di mascherina anche all'aperto e sarà di nuovo esteso il numero di persone che possono sedere allo



stesso tavolo in bar e ristoranti.

Mappa contagio Ue: crescono territori verdi, Calabria in giallo. Crescono le regioni a basso rischio

secondo l'ultimo aggiornamento della mappa dell'Ecdc sull'andamento del contagio nell'Ue. Si tratta di Puglia e Umbria, cui si aggiunge la Pa di Trento. La Calabria passa dal rosso al giallo; in verde si trovano undici fra regioni e Pa, le altre sono in giallo. Resta in rosso solo la Basilicata. A livello europeo le aree critiche sono le Repubbliche Baltiche, la Slovenia e le regioni occidentali della Romania.

Coronavirus: 2.938 casi e 41 morti. Sono 2.938 i nuovi casi di coronavirus in Italia secondo i dati del ministero della Salute. I tamponi effettuati sono stati 297.356 (fra molecolari e antigenici), contro i 301.773 (oltre 4mila in meno nelle 24 ore) di mercoledì. Il combinato di questi dati porta il rapporto di positività all'1%, in decrescita dello 0,1% rispetto a mercoledì, quando era pari all'1,1%. Ieri il Covid ha ucciso 41 persone, contro le 39 del giorno precedente. Il totale delle vittime



dall'inizio della pandemia è di 131.198. I guariti o dimessi sono 3.966, che portano il totale a 4.473.903. Sono 87.173 gli attualmente positivi, con una decrescita di 1.074 unità.

I pazienti in terapia intensiva sono 403, con 12 unità in meno fra ingressi e uscite. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 24. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono ora 2.824, con una decrescita di 48 unità.

continua a pagina VIII

segue da pagina VII

Contagi in calo da oltre un mese. Calano per la quinta settimana consecutiva (sono stati 21.060 rispetto a 23.159 della settimana precedente, pari al -9%), così come calano dell'8,5% le persone in isolamento domiciliare (86.898 rispetto a



94.995). Ma soprattutto una netta flessione, pari a -19,4%, si vede nei decessi, passati da 311 a 386. E' quanto emerge dal monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe**, che confronta i dati della settimana dal 29 settembre-5 ottobre 2021, con quelli della precedente.



«Ormai da 5 settimane consecutive il dato nazionale mostra una discesa dei nuovi casi settimanali, anche se nell'ultima settimana, rispetto alla precedente, 5 Regioni registra-

no un incremento percentuale dei contagi» ha spiegato **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**.

Non vaccinati: ecco il costo dei ricoveri. Secondo l'istant report dell'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari (Altems) dell'università Cattolica, i 5.798 non vaccinati finiti in area medica e i 691 in terapia intensiva sono costati al Servizio sanitario nazionale 64 milioni di euro in un solo mese, dal 20 agosto al 19 settembre 2021. Precisamente 63.811.181 euro, di cui, 46.501.415 per le ospedalizzazioni in area medica e 17.309.766,11 per quelle in intensiva. Lo studio di Altems sostiene che il 94% dei non vaccinati ospedalizzati non sarebbe stato ricoverato in area medica se si fosse immunizzato. Tra i ricoverati in terapia intensiva non vaccinati, il 96% avrebbe evitato il ricovero.



Usa: Pfizer chiede ok per fascia 5-11 anni. La società americana, insieme alla tedesca Biontech, hanno chiesto alla Food and Drug Administration (Fda) statunitense di autorizzare

l'uso in emergenza per i bambini fra 5 e 11 anni del vaccino anti-Covid che hanno sviluppato insieme. Lo riportano diversi media americani fra cui Cnbc e il New York Times sottolineando che la somministrazione del siero in questa fascia di età può contribuire a proteggere 28 milioni di persone negli Stati Uniti.

Salvini: «Con Draghi confronto leale».

All'uscita dall'incontro con Mario Draghi a Palazzo Chigi, dopo le polemiche sulla delega fiscale, il leader della Lega ha twittato: «Un'ora di confronto con il presidente Draghi. Incontro molto utile: proposte e soluzioni condivise e impegno a confrontarci sul futuro dell'Italia ogni settimana. I giornali scrivano ciò che vogliono: un rapporto leale, franco e diretto risolve ogni problema e trova soluzioni». Al centro del colloquio - si legge in una nota di Palazzo Chigi - il tema della crescita economica. E' stato confermato l'impegno del governo a evitare ogni au-



mento della pressione fiscale e a proseguire nel percorso delle riaperture.

Meloni: «Calenda svende al Pd i voti del centrode-

stra». Continuano le schermaglie e le strategie politiche in vista del ballottaggio per il sindaco di Roma che si terrà tra dieci giorni. Su Facebook la presidente di Fratelli d'Italia scrive: Calenda si smaschera da solo nel giro di poche ore e svende al Pd i voti degli elettori di centrodestra che - credendo alla sua panzana dell'alternativa alla sinistra - hanno in buona fede votato per lui. Il gioco è stato scoperto: l'unico modo per contrastare questa sinistra bugiarda e opportunistica è sostenere Enrico Michetti Sindaco».

Conte: «Alimentare fiducia dei cittadini in partiti e Istituzioni». Durante un incontro a Giarre, nel Catanese, il presidente del M5s ha detto che «con il Pd c'è anche un discorso di esperienza di governo anche nazionale e c'è la possibilità, come dimostrato da questa tornata elettorale, che ci possano essere dei progetti comuni che possono dare reciproca sod-



disfazione e anche ai cittadini. Quindi possiamo certamente continuare questo dialogo con reciproca autonomia e rispetto». Per Conte è necessario «fare un percorso di credibilità politica e alimentare la fiducia dei cittadini nei partiti e nelle Istituzioni avendo un atteggiamento lineare. Se si può dialogare con profitto e presentando una proposta politica solida bene - ha chiosato il leader del M5s - altrimenti è meglio di no».

continua a pagina X

segue da pagina IX

Resto al Sud: i numeri di un successo.

L'incentivo Resto al Sud gestito da Invitalia ha stabilito il record mensile dalla sua partenza nel gennaio 2018. Questo exploit porta a circa 10mila il totale delle iniziative ammesse ai finanziamenti in







